

La mia montagna:

MONTE GUGLIELMO

Scheda sintetica:

Data escursione: 9 dicembre 2011

Tipo Escursione: trekking

Zona di partenza: Zone, BS

Sentiero: 227-227a, E (escursionisti)

Altitudine partenza: 700 mt

Altitudine arrivo: 1861 mt Rifugio Almici

Tempi di percorrenza: 2,45h a – 1,40h r

Partecipanti: Antonio

Note:

La meta è una fra le più classiche per i bresciani, che chiamano questo monte "Golem". Questo itinerario è quello che parte da Zone sopra il lago d'Iseo.

La partenza è dal piccolo parcheggio subito fuori dal paese (si passa a fianco della Chiesa e del Battistero e si gira a destra, uscendo poi dal paese). All'inizio del sentiero, c'è il caratteristico "Bosco degli gnomi", con decine di sculture ricavate dai tronchi d'albero che popolano il bosco. Il sentiero parte subito ripido su una mulattiera seguendo il segnavia CAI 227 (non sono mai indicati i tempi sui cartelli). Durante la prima parte (ripida su mulattiera), c'è la possibilità di tagliare i tornanti risparmiando parecchio tempo e senza aumentare di molto la pendenza, grazie al sentiero 227A. Ad un certo punto si può tagliare anche con il sentiero numero 230 (dell'Uccellatore), che vi permette di risparmiare parecchio tempo. Si passa per la Baita Casentiga a 1406 metri, sotto il Corno del Bene e si passa vicino ad una pozza d'alpeggio. Ci si ricollega successivamente con il sentiero che sale dalla croce di Marone e che porta al rifugio Almici a 1861 metri. Da qui si gira a destra (siamo ormai anche sul sentiero 3V) e si raggiunge in 15 minuti la sommità del Guglielmo con il Monumento del Redentore e quello a Paolo VI. Sotto il redentore c'è una stanza sempre aperta che fa da rifugetto (non è attrezzata con nulla; vi sono soltanto un paio di panche di legno). La vista spazia dalle prealpi all'arco alpino, dal lago di Garda (e naturalmente quello sottostante d'Iseo) alla pianura. Nelle giornate limpide la vista arriva al Monte Bianco ed al Cervino.

Il Guglielmo è molto adatto anche per escursioni invernali, sia con le ciaspole che con gli sci d'alpinismo.

Mattinata con cielo coperto e con temperature vicino allo zero, infatti nelle vicinanze del rifugio Almici ci ha colto di sorpresa una brevissima ma fitta nevicata che ci ha invogliati a pranzare presso il rifugio e ci ha impedito di arrivare in vetta. La distanza mancante era di soli 15 minuti e anche da qui la vista non era per niente male considerando poi le condizioni atmosferiche.

Nel rientro in auto ci siamo soffermati ad ammirare le piramidi di Zone: ampio e spettacolare anfiteatro situato nella valle che si affaccia sulla sponda orientale del Lago d'Iseo, caratterizzato dalla singolare presenza di numerose piramidi di terra, sormontate da larghi cappelli di roccia resistente, originato dall'azione erosiva sull'originario deposito morenico.

















